

IL PATRON DELL'INTER ARRIVA A SORPRESA ALL'INAUGURAZIONE DELLA RASSEGNA

Festival della mente, Moratti nel parterre

Il professor Settis visita Marinella e parla di Liguria cementificata: «Ma sul progetto non mi pronuncio»

ALESSANDRO GRASSO PERONI

IL **FESTIVAL della Mente** comincia con il "botto" di Salvatore Settis, direttore della Normale di Pisa, al primo dei settanta incontri previsti nel fine settimana.

«La Liguria - afferma - è il luogo d'Italia maggiormente mortificato dalla cementificazione». E prima ancora, evita di essere trascinato nel dibattito-querelle intorno al Progetto Marinella: «Ho letto le lettere del direttore della sovrintendenza Ligure Piero Donati che mi invitava a prendere coscienza della situazione e la risposta di Marinella Spa, circa il futuro urbanistico di quell'area - aggiunge Settis - e oggi ho fatto un sopralluogo insieme al sindaco di Sarzana proprio a Marinella. Ma non conosco la situazione in modo tale da poter dare un parere». E poi via alla conferenza sul "Paesaggio come bene comune, bellezza e potere" di fronte a un migliaio di persone. E il pubblico ha partecipato in serata in maniera straordinaria anche agli altri appuntamenti con Achille

Bonito Oliva, Stefano Bolognini, Alessandro Barbero, Licia Maglietta e Nicoletta Maragno, Antonio Ballista ed Edoardo Boncinelli, per una partenza davvero eccezionale del meeting intorno alle idee. Il critico d'arte Bonito Oliva apprezza moltissimo tutto, e in particolare, "Villa Andreino Factory", la manifattura delle borse realizzate da quattro detenuti del carcere spezzino, che sono in vendita nel point di piazza Luni. «Sono entusiasta di questa operazione-reinserimento nella società. Ho parlato con il coordinatore di questo progetto, l'architetto Marco Condotti - dice -, studieremo un modo adeguato per lanciare insieme il prodotto su scala nazionale, magari con una mia frase stampata sulle borse».

Colpo di teatro: mentre il sindaco Massimo Caleo sta porgendo i saluti della città, entra nella tensostruttura l'ospite d'onore, Massimo Moratti. Il patron della Saras e presidente dell'Inter, in completo grigio, saluta tutti con un cenno della mano. Caleo: «Un grazie a Moratti la sua azienda è un "main sponsor" della nostra manifesta-

zione. Oltre a lui, grazie anche a tutti gli altri che contribuiscono alla realizzazione del Festival. Grazie Sarzana ovviamente - ha concluso Caleo -, e, non per fare polemica, ma non ci stancheremo mai di investire nella cultura nonostante le indicazioni dell'attuale Governo: le idee abbattano le barriere». C'è anche l'assessore regionale al turismo Angelo Berlangieri che rilancia: «La Liguria non è più solo un polo d'attrazione grazie al mare. Il turismo che stiamo impostando con la nuova giunta va nella direzione indicata dal **Festival della Mente**: grazie alla cultura, grazie Sarzana ed evviva la Liguria». Matteo Melley, presidente della Fondazione Carispe fa outing: «Sette anni fa non credevo fino in fondo che il **Festival della Mente** potesse diventare ciò che è sotto gli occhi di tutti, senza Sarzana non esisterebbe. Con Caleo nessuna crisi del settimo anno, il nostro non dico matrimonio, ma "quasi-dico" - scherza -, funziona benissimo».

Il gran Cerimoniere Giulia Cogoli si allinea: «Siamo un Festival a misura d'uomo in una città a misura d'uomo».



Il patron dell'Inter Massimo Moratti accanto a Maurizio Giacomelli

LE BORSE GRIFFATE

**Il critico d'arte
Bonito Oliva vuol
lanciare con un suo
slogan le borse
create dai detenuti**

IN OCCASIONE DELLA KERMESSE

Il Teatro Impavidi riapre al pubblico ma i lavori non sono ancora finiti

Pressing sulla Regione per sbloccare 2,5 milioni. L'agibilità è di 350 posti

«E' STATO fatto un grande lavoro, e adesso, speriamo nel presidente Claudio Burlando». Il sindaco di Sarzana Massimo Caleo è orgoglioso nell'aprire le porte al Teatro degli Impavidi, che dopo tanti mesi di lavori, peraltro non ancora completati, si mostra nella sua nuova veste al **Festival della Mente**. Il primo cittadino comunque sottolinea che «quei 2,5 milioni di Fondi per le Aree Sottoutilizzate (Fas) ancora bloccati in Regione hanno bisogno di essere definitivamente messi a disposizione, per portare a termine l'opera».

Una richiesta che sottoscriverebbero volentieri oltre a tutti i sarzanesi di oggi, anche quelli di ieri. In particolare Luigi Berbucci, Giuseppe De Benedetti, Agostino Magni Griffi, Azzolino Malaspina, Giuseppe Picardi, Gio Batta Picardi Benettini, Cesare Remedi e Gio Batta Valenti, ovvero "Gli Impavidi", che inaugurarono la struttura, il 9 settembre 1809. Saltate le celebrazioni del bicentenario l'anno scorso, Sarzana guarda avanti, e augurandosi tempi stretti perché il lavoro sia ultimato - mancano ancora torre scenica, camerini, parapetto del loggiato, vasca per la riserva antincendio che sarà ricavata oltre via dietro il teatro, "sotto" al campetto di Santa Maria, nuovo parapetto del Loggione, diverse poltrone per la platea e ascensore per i disabili - può comunque ammirare il suo gioiello



Il Teatro Impavidi nella sua nuova veste dopo il restyling

ad un buon punto per la definitiva "resurrezione": in questi tre giorni di "Mente", l'agibilità grazie al restyling è di 350 posti.

«Siamo a buon punto - ha detto l'assessore ai lavori pubblici Massimo Baudone - voglio ringraziare tutte le aziende che hanno partecipato ai lavori, dimostrando straordinaria professionalità».

Spesi fino a oggi 1,06 milioni di euro per il primo lotto dei lavori, di cui 100 messi a disposizione dalla Fondazione Monte dei Paschi di Siena, 538 dalla Regione e 400mila con un

mutuo accesso dall'amministrazione, più altri 750mila euro per il secondo, foyer e impianti.

Tra le novità il recupero della sala del primo piano (ex locali Cgil) che diventerà uno spazio a disposizione di tutti gli operatori culturali, insieme alla sala del terzo piano. Entrambe ripiastrelate e in attesa di ultimazione degli affreschi. «Dico fin d'ora - ha concluso Caleo - che gli spazi non saranno messi a disposizione gratuitamente, studieremo una tariffario preciso, la città ha bisogno almeno di rientrare dalle spese».